

un settore chiave in grave difficoltà nel 2024 – Gaeta.it

[gaeta.it/crollo-della-produzione-manifatturiera-un-settore-chiave-in-grave-difficolta-nel-2024](https://www.gaeta.it/crollo-della-produzione-manifatturiera-un-settore-chiave-in-grave-difficolta-nel-2024)

Sofia Greco

February 1, 2025

[Notizie](#)



Crollo della produzione manifatturiera: un settore chiave in grave difficoltà nel 2024 - Gaeta.it

L'anno **2024** segna un momento critico per la **produzione manifatturiera italiana**, un punto di riferimento dell'economia nazionale. Secondo un rapporto del **Centro studi Cub**, si sta assistendo a un calo significativo e inaspettato in diversi settori, tra cui **moda, tessile e automotive**. Questa situazione ha portato a un crescente uso della **Cassa integrazione guadagni**, evidenziando gravi problemi all'interno di un comparto che fino a poco tempo fa era considerato il fiore all'occhiello dell'imprenditoria nostrana.

Crisi profonda nei settori moda e automotive

La crisi colpisce in modo particolare il settore **moda e tessile**, con un crollo a due cifre previsto per il **2024**. I dati sono allarmanti: il ricorso alla **Cig** ha raggiunto i **507 milioni di ore**, di cui ben **426 milioni** provengono proprio dal settore manifatturiero. Le ore di **Cig** nel settore **pelle e pelletteria** hanno visto un incremento impressionante del **140%**, mentre l'**abbigliamento** e il **tessile** seguono con aumenti rispettivamente del **125%** e del **75%**. Questi numeri pongono interrogativi seri riguardo alla sostenibilità e alla salute dell'intero settore.

Anche il comparto **automotive** non se la passa bene. La produzione è diminuita di oltre il **42%**, con un conseguente calo delle esportazioni del **22%**. La bilancia commerciale per questo settore evidenzia un deficit pesante di **15 miliardi**. Nonostante le immatricolazioni in **Italia** siano diminuite solo dello **0,5%**, il principale produttore nazionale, **Stellantis**, ha visto un crollo

verticale: solo **475.000 veicoli** prodotti, con un decremento del **36%** rispetto all'anno precedente. Le auto prodotte si sono ridotte a sole **283.000 unità**, un ritorno a livelli di produzione mai visti dal **1956**.

[Notizie • 1 mese fa](#)

[BIOGENA ONE il green drink innovativo che sta migliorando la salute quotidiana](#)

[Notizie • 2 mesi fa](#)

[Nasce Food for Future Festival: il nuovo magazine che racconta il cibo come cultura, territorio e futuro](#)

[Notizie • 2 mesi fa](#)

[A San Valentino Nemi si illumina di fiabe: concerto gratuito a lume di candela il 13 febbraio](#)

[Notizie • 2 mesi fa](#)

[Ostia – Un murales che celebra Eglantyne Jebb: il tributo a una pioniera dei diritti dei bambini](#)

[Notizie • 2 mesi fa](#)

[Operazione Vimibe: il Made in Italy torna protagonista nel mercato turistico venezuelano](#)

Immatricolazioni e performance del gruppo Stellantis

Il calo della produzione si traduce in una significativa perdita di quote di mercato per **Stellantis**. Nel **2024**, il gruppo ha visto ridursi la sua partecipazione sotto il **30%**, perdendo tre punti sul mercato italiano. Gli stabilimenti, in particolare quelli ex-**Fiat**, hanno registrato cali allarmanti: **Mirafiori** ha visto una diminuzione del **70%**, **Melfi** del **63%**, **Cassino** del **45%** e **Pomigliano** del **22%**. Persino marchi storici come **Maserati** di **Modena** hanno subito un crollo drammatico del **79%** nella produzione.

Questi dati non solo mettono in evidenza la fragilità del settore **automotive**, ma pongono anche interrogativi più ampi riguardo all'occupazione e all'impatto economico più generale. L'**automotive** ha un'importanza notevole sul **PIL italiano**, contribuendo tra il **5** e il **6%**, e occupando circa **270.000 persone** tra posti diretti e indiretti.

Necessità di investimenti e innovazione tecnologica

In un contesto così difficile, le parole di **Walter Montagnoli**, segretario nazionale del sindacato, risuonano forti. Secondo **Montagnoli**, *l'industria non potrà recuperare dalla crisi attuale senza un salto tecnologico e produttivo significativo*. È imperativo sostenere finanziamenti pubblici orientati al rilancio della produzione e alla riconversione del settore, piuttosto che destinare risorse a sostenere profitti privati ottenuti tramite riduzioni di personale e chiusure strategiche.

La transizione verso un modello di trasporto più sostenibile deve essere supportata da investimenti concreti nella tecnologia per ridurre i costi e migliorare l'accessibilità economica. // *tempo per un cambiamento radicale è adesso*. La situazione è critica e richiede decisioni incisive dai leader industriali e politici per spronare il settore verso una vera ripresa.